



Firenze, a di 6 febbrajo 1873

5

DIREZIONE

DELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE

Sig. Cresta pregiatissimo

Mi perdonerò se mi prendo la libertà d' incomodarla, non ne incolgo principalmente la sua gentilezza; e più ancora la sua erudizione, a cui bisogno avere ricorso volendo avere qualche notizia di Pomo.

Per vie meglio illustrare il magnifico freggio del cardinale Marcello Cerrosini mi occorrebbe di sapere quando nasce o morte il celebre incisore (antico) (dei Gattelli) da Perugia, a cui si attribuisce quel lavoro; cosa di cui io non conveggo. Di quell'artefice abbiamo un taffume fatto in Perugia, e spado fatto e forse non vecchio, nel 1523; di poi tornò a Pomo dove aveva bottega, e quivi morì. Questo è il poco che so di lui, e forse sarebbe ignoto se non lo avessi rammentato e lodato il Cellini. Mi si dice che potrebbe consultarsi in proposito un codice Gattelli alla Vaticana: ed io la farei molto tenuto se in un tempo relativamente breve, Ella potesse farmi sopra qualcosa, o direttamente o per mezzo di qualcuno tra gli eruditi amici suoi che si sia occupato a raccogliere notizie relative alla arte e agli artisti.

Il mio centone sul Machiavelli è tutto stampato; non pubblicato per la inqualificabile teatralità della stamperia della Murata, e del collega Fazio mi spero lo farà dentro il mese, e mi farà subito un dovere di raffognarglielo.

Dopo il mio ritorno da Roma non ho avuto un giorno di bene, perché guarito a peso dell'encefalo alla vesicaria cominciatomi cofta, mi ha colpito una bronchite che non vuol darmi tregua; ed oggi, mentre che scrivo, ho un'infiammazione sul petto.

Non mi riparmi ove mi creda buono a servirlo, perché, come ben vede, io non ho riguardi con lui.
Fratteanto me la confermo

10424⁵



Severo ed amico
Luigi Paparini